AXA www.axabattipaglia.it

nerosubianco

AXA www.axabattipaglia.it

Quindicinale di informazione, cultura, politica, sport e spettacolo. Anno VI, n° 17, 8 ottobre 2010

De Amicis dimenticata

Politica
- **sanità: nominato il subcommissario**
- **botta e risposta tra Di Cunzolo e Anzalone**

Attualità
- **disagi e proteste all'Istituto alberghiero Gloriosi**
- **Alba Nuova verso la scissione**

Attualità
- **disoccupazione giovanile: situazione allarmante**
- ***Guerriglia gardening* in città**

Sport
professione arbitro e Simer

Strade e ospedali

Per un paio di settimane ha tenuto banco in città la faccenda della strada che si vorrebbe intitolare ad Almirante. L'espressione tenere banco forse è un po' grossa, per un argomento che ha appassionato in fondo solo poche persone, ma questo non toglie né aggiunge. Dibattere non può che far bene. Quel che invece non fa bene è che si dibatta solo di queste cose, che in fondo cruciali non sono. La polemica per qualche ora si è anche surriscaldata, poi la temperatura del confronto è tornata tristemente glaciale, scarsamente alimentata da temi e riflessioni degne. Una strada ad Almirante? D'ufficio c'è chi protesta. Io la leggerei così: quell'uomo, pregi e difetti in percentuali che ognuno distribuisce come crede, fa parte della storia del secolo scorso (e sottolineo: quello in corso è già pure esso consegnato alla storia per un suo 10%!), e alla storia deve essere consegnato, anche attraverso una targa all'inizio di una strada. Così come è avvenuto per altri personaggi storici non necessariamente tutti senza macchia, sicuramente tutti con un preciso posto nella storia stessa. Forse, per consegnare Almirante alla storia, per tirarlo fuori da inopportune e anacronistiche dispute, sarebbe opportuno cogliere l'occasione per intitolare una strada anche ad altri personaggi che hanno fatto la storia del 900. Paradigmaticamente e solo in parte provocatoriamente direi che si dovrebbe cogliere l'occasione per intitolare una strada a Berlinguer, per esempio. L'un contro l'altro schierati, espressione di mondi distinti e distanti. Ora sono nei libri di storia, ed è ora che i loro nomi compaiano nella nostra toponomastica. Senza inutili e leziose polemiche, senza velati revisionismi.
Nei fatti, probabilmente, la richiesta di intitolare una strada allo storico leader del MSI, ha rallentato l'iter per intitolare la palestra dello stadio Pastena al prof. Skiba. Il tecnico polacco che ha lanciato Battipaglia nella pallavolo nazionale e internazionale avrebbe avuto il suo nome su una bella targa scoperta nel corso di una bella cerimonia di inaugurazione se la proposta di De Vita non fosse capitata di questi tempi. Forse già orientata ad approfondire l'argomento, l'amministrazione comunale, scoppiata la "grana-Almirante", ha preso tempo e prudentemente ha dichiarato che sarà compito di una apposita commissione per la toponomastica valutare queste situazioni. E così Skiba deve attendere, e con lui Almirante. E anche Berlinguer.

In questi giorni si riunisce il consiglio comunale, ma le sedute previste e quelle ancora da convocare vengono introdotte da polemiche politiche rilanciate dalle opposizioni: da una parte il PDL porta l'assemblea a discutere su una commissione per il PUC (in contrapposizione allo strumento voluto dall'amministrazione) dall'altra Etica per il buon governo rende note alla città le sue riflessioni: la manovra che porterebbe alla scissione di Alba Nuova in due società si traduce in un aumento dei costi per la comunità e le scelte dell'amministrazione avrebbero fatto perdere l'opportunità di una maggiore funzionalità al costruendo svincolo autostradale.

In questi giorni infine parte nel concreto il riordino della sanità campana. Ma, in attesa di proposte di commissari e sub commissari, siamo sempre fermi alle proteste contro le chiusure o i ridimensionamenti di vari ospedali. Nel gioco delle parti ognuno finge di ignorare la estrema criticità della situazione. Ogni sindaco, ogni politico si erge a plateale paladino della struttura di casa. Ogni ospedale non può chiudere perché decisivo, efficiente, indispensabile. Ognuno vuole salvo il suo, senza riuscire a pensare in termini di territorio e non di mero campanile. Senza uno scatto comune verso posizioni di maggiore apertura, ogni scelta di chi preposto sembrerà una violenza. Senza un approccio più sereno non riusciremo a cogliere i vantaggi che potranno derivare da una ristrutturazione che rilanci l'efficienza della nostra sanità. A meno che non siamo convinti che quel che abbiamo è quello che vogliamo, e che siamo disposti a pagare molto di più di quanto finora versato (sentito qualcosa dei recenti aumenti - in Campania - di ticket e prestazioni varie?) per lasciare tutto così come è.

Pino Bovi

Per le vostre lettere:
Nero su Bianco via Plava, 32 • 84091 Battipaglia (SA) • posta@nerosubianco.eu • tel./fax 0828 344828

Riceviamo e pubblichiamo

Spettabile Nero su Bianco,
sono un residente in via Paolo Baratta, costretto ormai da un paio di mesi a deporre la spazzatura nell'unico gruppo di cassonetti (sempre strapieni!) per un'area decisamente troppo ampia, quelli in via De Gasperi (di fronte la scuola media Fiorentino), di cui invio una foto eloquente che spero pubblicherete. Alba Nuova ha rimosso i cassonetti prima situati in via Baratta in vista del RAPIDO avvio della IMMINENTE raccolta "porta a porta" le cui modalità ci sono tuttora sconosciute. Ipotizziamo ottimisticamente che a breve saremo dotati di piccoli secchi condominiali o qualcosa di simile, come nei posti civili d'Italia. Ma per ora… niente. Da settimane ci hanno tolto i cassonetti che non sono stati sostituiti assolutamente da niente! Risultato: io e molti altri siamo costretti a fare centinaia di metri a piedi per buttare la nostra spazzatura differenziata.
Noi, ancora abbastanza giovani e in forma, lo facciamo… Ma come si regolano le persone anziane e sole (e, credetemi, SONO MOLTISSIME!) che non ce la fanno a percorrere la sera o con la pioggia il lungo tragitto carichi di sacchetti d'immondizia? Giustamente abbandonano i sacchetti giù per strada, accanto ai rispettivi portoni, dove le buste si accumulano di sera in sera in attesa di qualche spazzino di buona volontà che decida di ritirarli nel suo giro! Scrivo per segnalare questo disagio, nella speranza che pubblicherete questa lettera e soprattutto che si provveda al più presto a risolvere il problema.

Giuseppe Russo

Cassonetti in via De Gasperi

Nero su Bianco
Quindicinale di informazione, cultura, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno n° 9 del 4 maggio 2005

www.nerosubianco.eu
Direttore Editoriale **Francesco Bonito**
Direttore Responsabile **Pino Bovi**
Caporedattore **Giovanna De Santis**
Editore **Sfide**, Battipaglia
Impaginazione **Sfide**
Stampa **Litos**, Battipaglia
Foto **SG Press**; **Sfide**
Pubblicità **Sfide** (tel. 0828 344848)

posta@nerosubianco.eu
Hanno amichevolmente collaborato
Marco Di Bello, Valerio Calabrese, Alessia Ingala, Laura Landi, Francesco Ligrone, Anna Linda Palladino, Gaetano Petrosino, Elisa Sarluca, Enrico Vitolo.
Redazione via Plava 32, Battipaglia (SA) - tel. 0828 344828 - 0828 344848

PROFUMERIA**BIJOUX**
RITA MAURO

nerosubianco

PROFUMERIA**BIJOUX**
RITA MAURO

Primi passi verso l'ospedale unico

Da qualche settimana è stata nominata sub commissario la dottoressa Caropreso che avrà l'incarico di accorpare i quattro ospedali di Oliveto Citra, Roccadaspide, Eboli e Battipaglia

A piccoli passi, procede il tentativo di riorganizzare la sanità di casa nostra. Senza solerzia, ma qualcosa si muove. Se si va nella direzione giusta, lo si capirà nel tempo. In carica dalla primavera, l'amministrazione regionale ha nominato i commissari delle ASL in estate ed ha aspettato l'autunno per il passaggio successivo, già annunciato e delineato da tempo, vale a dire, per quel che riguarda il nostro territorio, la nomina del "dirigente medico di comprovata esperienza, cui affidare l'integrazione funzionale tra i presidi di Oliveto Citra, Roccadaspide, Eboli e Battipaglia ed avviarne i processi di razionalizzazione e accorpamento". Ora sono al lavoro, sia il commissario dell'intera ASL Salerno, dott. De Simone, sia il sub commissario, dottoressa Caropreso, incaricata per l'accorpamento dei quattro ospedali di cui sopra.
Entrambi, ognuno per le proprie competenze, hanno avviato una fase di presa d'atto della situazione. Mentre per la dottoressa Caropreso, in carica da due settimane, è previsto un sopralluogo nei quattro presidi su cui deve lavorare, a partire da mercoledì 6 ottobre, quando visiterà l'ospedale di Battipaglia, il prof.

Francesco De Simone, preside della facoltà di Farmacia dell'Università di Salerno, al lavoro da agosto, a Battipaglia ci è già stato la scorsa settimana, il 29 settembre. Per l'occasione ha anche partecipato all'inaugurazione del nuovo ingresso e sostanzialmente del nuovo assetto della circolazione automobilistica all'interno dell'area di competenza del nosocomio. Per intenderci: ora l'accesso auto per il pubblico e per il pronto soccorso è previsto direttamente dalla rotatoria (appena prima della rampa di accesso all'autostrada), mentre i dipendenti entreranno attraverso varco dedicato dal parcheggio lato supermercato Futura. Uscita attraverso il nuovo varco verso via Fiorignano o dal vecchio varco per i dipendenti.
Riorganizzazione degli ospedali del nostro territorio, dicevamo. Mentre il governatore Caldoro firmava il conferimento dell'incarico di sub-commissario alla Caropreso, il commissario De Simone deliberava l'istituzione di una serie di tavoli tecnici che formulassero proposte operative su varie situazioni da dipanare tra quelle contemplate nel piano Zuccatelli nella versione ultima approvata dal governo regionale. Il cosiddetto tavolo tecnico numero tre è quello che riguarda il nostro ospedale. Nel senso che riguarda e l'ospedale di Battipaglia e il costituendo ospedale della Valle del Sele. Il tavolo tecnico vedrà ragionare insieme i quattro direttori sanitari dei quattro presidi che secondo il piano sanitario approvato confluiranno nell'ospedale unico (i dottori Di Napoli, Minervini, De Vita e Di Filippo), unitamente al funzionario ASL dott. Lucchetti e all'ex direttore generale della disciolta ASL Salerno 2, dott. Pagano. Dal canto suo la dottoressa Caropreso, in servizio come nefrologo presso l'ospedale Santobono di Napoli, quando è arrivata la nomina a Project manager per la realizzazione del presidio unico della Valle del Sele, ha il compito, con incarico per 12 mesi prorogabili, di predisporre, proporre e porre in essere tutti i provvedimenti per l'iter di accorpamento, di individuare dove dovrà nascere l'ospedale unico e anche di predisporre e proporre gli atti per l'accordo di programma (coi ministeri della salute e dell'economia) per realizzare la nuova struttura e per adattare i 4 contenitori attuali alle nuove funzioni cui verranno destinati.
Due poli operativi partiti svincolati ma che stanno cercando di coordinarsi, dopo un avvio con qualche apparente attrito. Tanto De Simone quanto la Caropreso cominciano a subire le pressioni di chi dal piano regionale si sente danneggiato. La politica da una parte stabilisce (o è costretta ad ammettere?) che deve risistemare il pianeta sanità per evitare il tracollo dell'intero sistema regione, dall'altra nei fatti mal accetta l'attuazione di questi principi. Ognuno vuole tenersi stretto l'ospedale che sente di riferimento, con atteggiamenti e posizioni talvolta incredibili: nessuno nega (parlando di cose di casa nostra, ma il discorso è analogo per altre realtà) che sia una buona idea andare verso l'ospedale unico della Valle del Sele, ma poi quando si va a parlare di cominciare a tagliare reparti o, peggio, presidi, insorgono tutti. Ognuno chiede di non toccare, e spesso anche di potenziare il proprio ospedale. Come dire: tanto, l'ospedale unico non si farà mai, e allora non ci lasciamo portar via quello che abbiamo.

Laura Landi

Su lavori pubblici e Alba Nuova versioni inconciliabili

Due manifestazioni in un solo giorno. Venerdì primo ottobre. La critica del movimento civico della Francese all'amministrazione si articola in ulteriori passaggi, che i responsabili del movimento hanno voluto tenere ben distinti. E così in mattinata il segretario politico Di Cunzolo ha spiegato perché non condivide il modo di fare del Sindaco e dei suoi delegati a proposito dei lavori a margine della realizzazione dello svincolo autostradale; in serata altri esperti hanno ragionato sulla situazione di Alba Nuova, confutando la validità dell'idea di dividere l'azienda speciale in due distinte società. Vari i punti toccati da Di Cunzolo: dall'affido in outsourcing del servizio di riscossione delle multe, deciso col Comandante dei vigili urbani in ferie (costo triennale di 1.257.000 euro) alla delibera con cui si decide di costruire la nuova scuola Penna non dove dovuto, ma dove la provincia intende ampliare il Geometra; dall'utilizzo dei poteri di giunta per decisioni invece spettanti al consiglio, al fatto che persone non autorizzate accedano all'ufficio tecnico fuori dall'orario di ricevimento per il pubblico. L'attacco più vibrante **Di Cunzolo** lo porta sulla bretella di collegamento tra Battipaglia e Bellizzi: "i due comuni e l'ANAS concordarono l'opera connessa al nuovo svincolo. I Sindaci avrebbero dovuto provvedere alla progettazione dei tratti di competenza ed ai relativi piani di esproprio, riportando tutto nei piani triennali delle opere pubbliche. Bellizzi lo ha fatto, Battipaglia no. La famiglia Farina propose ricorso al TAR contro l'esproprio e il tribunale ha dovuto prendere atto che effettivamente il Comune di Battipaglia non ha mai dimostrato interesse a realizzare questo nuovo assetto stradale. Per ora l'opera è persa, visto che l'ANAS ha ridisegnato il progetto e ridistribuito i fondi". Pronta la replica dell'assessore ai lavori pubblici **Anzalone**: "la solita informazione terroristica: la strada tra via Vicinanza e via Ricasoli ci sarà, l'opera è nel piano triennale, anche se il ricorso della famiglia Farina ha bloccato la situazione. Ma questo non toglie che il comune potrà rinegoziare un accordo coi Farina per riproporre l'opera, per cui poi bisognerà rivalutare i costi e trovare i finanziamenti giusti".
Il concetto espresso durante il convegno cui hanno partecipato anche molti operatori di Alba Nuova invece è molto immediato: conti alla mano, dividere Alba Nuova in due società comporta un aumento di costi per il comune e quindi per la comunità: a parte i costi di due consigli di amministrazione e due settori amministrativi, è proprio il costo degli stipendi dei 47 operatori della manutenzione che aumenterebbero le spese di gestione. Tutto compreso il costo per l'azienda, di un dipendente a contratto "federambiente" è di 43.300 euro l'anno, mentre per il dipendente a contratto "edilizia" è di 52.100 euro l'anno. La differenza sta nei maggiori costi, per gli edili, del premio INAIL, della Cassa integrazione metereologica, della cassa edile, della scuola edile, e poi di CTP, rappresentanti sicurezza, DS speciale edile. Per un totale di 416 mila euro l'anno. Dunque il Comune vuole dividere Alba Nuova per risparmiare sugli stipendi, Etica, attraverso esperti a convegno (il dott Giuseppe Stecca, collaboratore Ipsoa-indiciItalia per le buste paga edili; il prof Gianluca di Giovanni, docente di finanza aziendale presso l'università di Foggia; Antonio De Michelo, componente segreteria Fit Cisl), spiega perché ciò non è vero e annuncia una mozione in Consiglio Comunale, per revocare la delibera di scissione della società "Alba Nuova", in quanto palesemente in contrasto con gli interessi della città. "Ognuno ha le sue opinioni – commenta l'assessore **Casillo**, cui compete la delega su Alba Nuova –. Tra due anni vedremo chi ha ragione, vedremo se avremo raggiunto gli obiettivi fissati: migliorare la funzionalità di Alba Nuova e contemporaneamente risanare il deficit. Noi abbiamo messo mano al problema, altri in passato si limitavano a ripianare debiti".

P. B.

Telarium
BIANCHERIA PER LA CASA
Via Mazzini (traversa Rosselli)

nerosubianco

atmosfere in ni
di Nunzia Tufani
Via Trieste 23/a - Battipaglia

Istituto Alberghiero: no ai doppi turni

Il 2 ottobre i genitori degli allievi delle classi terze dell'Istituto Alberghiero "R. Virtuoso" hanno protestato davanti ai cancelli della scuola per i disagi provocati dai corsi pomeridiani organizzati per far fronte al sovraffollamento delle classi. Il vice preside Saracino di Salerno ha avviato una rotazione del turno pomeridiano cui prenderanno parte tutte le classi

Come ogni mattina, gli allievi dell'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Roberto Virtuoso", più comunemente detto Alberghiero, attendono nello spiazzo antistante il la scuola, il suono della campanella che puntuale giunge alle 8,30.
Ma sabato 2 ottobre, al "R. Virtuoso", non è un giorno come gli altri. Alcuni genitori degli allievi delle classi terze, stanchi dei disagi dovuti alla scelta dell'Istituto di ovviare ai problemi di sovraffollamento organizzando corsi pomeridiani, hanno deciso di protestare.
L'Istituto, che nasce nel 2007 come sede coordinata di Salerno, viene collocato in una sede provvisoria sita presso il plesso scolastico di Via Adriatico ed ha visto nel primo biennio di vita un forte interesse, tanto che entrambi gli anni scolastici hanno visto la nascita di 4 prime classi.
Il dottor Gianfranco Casaburi, Dirigente Scolastico dell'Istituto, conscio del trend di crescita, e della situazione di difficoltà della sede attuale, invia una prima richiesta di intervento al Presidente del Consiglio Provinciale, il dottor Fernando Zara, e all'Assessore alla Pianificazione ed Edilizia Scolastica, il 19 ottobre 2009 prima ancora, cioè, delle preiscrizioni, con un'iniziale richiesta di quattro nuove aule.
Ad aprile del 2010, però, la situazione è pressoché invariata, tanto che il 13 dello stesso mese il Preside decide di inviare una nuova richiesta alle autorità, questa volta accompagnata da una stima di sei aule. Solo 10 giorni dopo il dottor Casaburi reitera il proprio sollecito, avanzando una nuova richiesta di otto classi.
Nonostante gli avvisi precedenti alla situazione di difficoltà conclamata, non vengono prese misure cautelative, giungendo così al periodo di iscrizioni.
La situazione a questo punto è chiara, la scuola non ha posti sufficienti per poter collocare i neoiscritti, e per questa ragione il dottor Casaburi rinnova, ancora una volta, l'appello con un altro messaggio datato 7 luglio 2010, stimando definitivamente il bisogno dell'Istituto in 8 classi.

L'Istituto professionale alberghiero "Roberto Virtuoso"

Finalmente giunge una risposta dalle autorità, le quali sembrano essere ben disposte a trovare una soluzione, tanto che, come recita un comunicato del sito istituzionale della Provincia di Salerno, si impegnano a trovare soluzioni di rapida ed efficace attuazione.
L'impegno inizialmente sembra trovare risposta nell'utilizzo di alcune aule dell'adiacente Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura e l'Ambiente, ma al primo suono di campanella del 15 settembre gli spazi promessi non sono ancora pronti, poiché in ristrutturazione e con probabile consegna datata 30 settembre.
A questo punto, il Preside Casaburi, si vede costretto a scegliere fra la posticipazione dell'anno scolastico o la riduzione dell'orario a 4 ore combinata con l'organizzazione di un turno mattutino destinato alle classi prime e di un turno pomeridiano, dalle ore 13,30 alle ore 17,30, destinato alle classi seconde e terze. Confortato dalle rassicurazioni giunte dall'alto, il Dirigente Scolastico propende, quindi, per tamponare sino alla consegna dei locali con la turnazione. Casaburi stesso in merito dichiara: "Io dovevo operare una scelta ed ho preferito destinare, almeno per i primi tempi, i neoiscritti alle ore mattutine, così da poterli scolarizzare e prendere contatto con loro" .
I genitori degli alunni iscritti alle classi seconde e terze, però, vengono avvisati all'ultimo momento della situazione di difficoltà, ma nonostante ciò accettano, seppur preoccupati, la situazione di disagio temporaneo, cercando di venire incontro alle difficoltà dell'Istituto. Al 30 Settembre, tuttavia, i lavori di ristrutturazione delle aule promesse non sono ancora terminati, mentre i disagi dovuti alla frequentazione pomeridiana cominciano a farsi sentire.
Gli studenti, infatti, non rendono durante le lezioni, in difficoltà per l'orario insolito, e appesantiti dal pranzo. Alcuni genitori mi confessano che i propri figli sono fortemente impreparati, al punto tale che un'intera classe è stata valutata negativamente nel corso di un'interrogazione. Altri mi rivelano che il figlio ha preso per la prima volta in tre anni un rapporto disciplinare. Piccoli segnali che però hanno messo in allarme i già preoccupati genitori.
A gravare ulteriormente sulla delicata situazione, vi sono le difficoltà degli studenti fuori sede che, non supportati da un servizio di trasporto adeguato, si vedono costretti ad allungare le proprie giornate scolastiche anche di diverse ore. Mi confermano alcuni di questi, che sono costretti a prendere l'abituale mezzo di trasporto mattutino, e quindi ad attendere l'inizio delle lezioni pomeridiane dinanzi all'Istituto. Chiaramente il problema si verifica anche al ritorno, con mezzi di trasporto non sincronizzati con l'uscita degli studenti. Tutto questo tempo perduto, va ad inficiare sullo studio a casa, e quindi sul rendimento globale dell'alunno.
Chiaramente i disagi si ripercuotono anche sulla famiglia che, come mi raccontano altri genitori, si vede costretta a modificare le proprie abitudini ed i propri impegni, talvolta anche lavorativi, per assecondare le esigenze scolastiche dei figli.
Il 2 ottobre, dunque, con nessuna soluzione all'orizzonte, i genitori prendono la situazione in mano, protestando vigorosamente dinanzi all'Istituto.
La situazione, chiaramente, si scalda dopo poco, con alcuni docenti contrapposti ai genitori. Solo dopo un'ora la situazione si sblocca, con l'arrivo del vice preside, il dottor Matteo Saracino dalla sede centrale di Salerno, il quale dopo aver colloquiato qualche minuto con i propri collaboratori decide di avviare una rotazione del turno pomeridiano cui prenderanno parte tutte le classi dell'Istituto.
Ciò che preme i genitori, tuttavia è una soluzione sì provvisoria, ma concreta, in attesa dell'apertura della cittadella studentesca sita in Via Rosa Jemma prevista per l'anno scolastico 2011/2012. Il dottor Saracino rassicura i presenti sull'impregno da parte dell'Istituto nel cercare la tanto auspicata soluzione.
I genitori dissidenti però, non del tutto convinti dalla soluzione e preoccupati per l'esame di qualifica che quest'anno dovranno gli allievi delle classi terze, decidono di comune accordo di organizzare un incontro presso il Sindaco di Battipaglia, Giovanni Santomauro, affinché questi possa in qualche modo sbloccare la situazioni, magari intercedendo anche presso il dottor Fernando Zara.
Nella mattinata di lunedì 4 ottobre, il Preside dell'Istituto si è muove nuovamente per sollecitare le autorità provinciali ed in merito dichiara: "Entro martedì 5 ottobre una nuova ditta si metterà all'opera al fine di intensificare i lavori. Nel frattempo stiamo cercando di rendere alcuni locali, che attualmente risultano inagibili, utilizzabili. Qualora tutte queste iniziative non dovessero andare a buon fine, ci stiamo già attivando per ricercare alcuni locali commerciali ove sistemare temporaneamente gli alunni."
Intanto nel pomeriggio di lunedì 4 Ottobre avviene l'incontro tra i genitori ed il Sindaco, il quale dal canto suo assicura il proprio impegno volto a risolvere la situazione. In particolare egli auspica che i locali disponibili presso l'edificio dell'Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura e l'Ambiente vengano resi disponibili, così da ridurre i tempi di attesa e minimizzare i disagi per alunni e relative famiglie.

Marco Di Bello

Le aule in ristrutturazione dell'Istituto professionale agrario di Battipaglia

Le Zibaldone
CUCINA MEDITERRANEA
Via Palatucci - 0828.307173

nerosubianco

Le Zibaldone
DISCO APERITIVO
Via Palatucci - 0828.307173

Il lavoro rende liberi*

L'articolo 1 della Costituzione Italiana recita: "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro". Eppure sempre più mi sembra di avvertire l'Italia come una Repubblica, talvolta poco democratica e sempre più fondata su chi cerca lavoro.

Per farci aiutare nella valutazione della situazione del mondo del lavoro, abbiamo contattato telefonicamente **Antonella Caputo**, Segretario Generale della struttura sindacale *Nuove identità di Lavoro* della CGIL della sede distaccata di Salerno.

Il quadro della situazione che delinea la dirigente sindacale è fortemente allarmante tanto per le condizioni di lavoro quanto per i numeri: "Il mercato del lavoro" ci dice "risulta allo stato attuale delle cose estremamente frantumato e violato in molti diritti fondamentali. Il lavoro atipico è la norma con contratti a progetto, oppure, come accade nella Pubblica Amministrazione, con i superati contratti di collaborazione coordinata e continuativa".

Le ragioni della crisi del mondo del lavoro, secondo la Caputo, vanno ricercate nel fallimento dei metodi di attuazione italiani del concetto di flessibilità del lavoro: "La flessibilità è un concetto posto alla base di molti sistemi lavorativi europei, ma in Italia contratti che sulla carta dovrebbero essere ben bilanciati, vengono utilizzati solo a favore del datore di lavoro, mentre il dipendente al termine del periodo di impiego viene, spesso, lasciato al proprio destino".

In buona sostanza durante gli anni '90, alcuni economisti valutarono che la crescita economica europea fosse minore di altre a causa di una troppo elevata rigidità del mercato del lavoro. Il dibattito portò quindi ad una riforma del mondo del lavoro europeo basato su una maggiore flessibilità che consentisse una più facile collocazione lavorativa.

In Italia l'avvento della flessibilità ha però portato l'impoverimento di alcuni fondamentali diritti del lavoratore. Tuttavia la degradazione di questi diritti è iniziata ben prima, come ci spiega la stessa Caputo, a partire dagli anni '80 ed è culminata nel 2003 con la legge n. 30, impropriamente attribuita a Marco Biagi, giuslavorista ucciso dalle Brigate Rosse.

La legge, come dice la sindacalista, non essendo stata seguita da un'appropriata riforma degli ammortizzatori sociali, si è trasformata in una sorta di gabbia per i lavoratori che hanno visto l'istituzionalizzazione della precarietà.

Una riforma di facciata in sostanza, che ha permesso di raccontare, tramite i numeri, una realtà che non esisteva e che non esiste tuttora. Grazie ad essa infatti, il numero statistico degli occupati è variato positivamente in maniera appena percettibile, ma a causa di essa molti sono stati i diritti sottratti ai lavoratori.

Quali sono i numeri di cui stiamo parlando? Secondo il documento La crisi dei salari - Crescita, Occupazione e Redditi dell'Ires, Istituto di Ricerche Economiche e Sociali della CGIL, dall'inizio dell'anno sono andati perduti oltre un milione di posti di lavoro, con un tasso di disoccupazione che al secondo trimestre del 2010 si attesta attorno all'8,5%.

Ma, come spiega l'Istat nel documento l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, sono i più giovani che risentono maggiormente della situazione di difficoltà ed in particolar modo le donne.

La situazione viene fotografata in maniera tragica da un altro documento dell'Istat, *Occupati e disoccupati* del secondo trimestre del 2010, il quale registra che quasi 3 giovani su 10 tra i 15 ed i 24 anni sono senza lavoro. In questa triste classifica è il sud a portare la bandiera nera, con quasi 4 ragazzi su 10 senza un lavoro. Le donne meridionali sono le più penalizzate, con oltre 4 ragazze su 10 senza occupazione. Stiamo parlando di un tasso di disoccupazione giovanile prossimo al 28%, con picchi al sud di oltre il 39%, mentre la media europea del 2009 si attestava intorno al 20%.

Numeri che chiaramente fanno urlare all'emergenza sociale. Ma quali sono le condizioni che preparano il terreno adatto a questa nuova crisi lavorativa? Lo studio dell'Istat dal titolo *I percorsi di studio e di lavoro dei diplomati* fotografa la situazione. Oltre la metà dei giovani diplomati preferisce continuare gli studi. Circa il 25% di questi intraprende parallelamente un'attività lavorativa, mentre il restante si dedica unicamente allo studio. Per quanto riguarda coloro che scelgono di non continuare gli studi, il 79% inizia un lavoro, mentre il restante 21% resta senza lavoro.

La ricerca prosegue analizzando la situazione regionale, dove emerge che "In molte regioni del Nord il collettivo più consistente di diplomati è quello impegnato soltanto nel lavoro. […] nelle regioni del Mezzogiorno, invece, la percentuale degli studenti a tempo pieno supera costantemente quella dei diplomati impegnati nel lavoro".

In particolare, per quanto riguarda la Campania, si verifica che poco meno del 52% dei diplomati prosegue negli studi e di questi oltre il 78% si dedica unicamente allo studio.

Nel 2009, l'Istat rileva anche 2 milioni circa di Neet, ovvero quei giovani che non lavorano né studiano e che vanno a coprire circa il 21% della popolazione tra i 15 ed i 29 anni.

Come dichiara poi la ricerca dell'Ires, tra i giovani che hanno la fortuna di avere un posto di lavoro, circa il 30% svolge un lavoro atipico. Ed i salari? Un giovane lavoratore dipendente, secondo l'Ires, percepiva nel 2009, 920 euro netti, ovvero circa il 27% in meno di quanto percepirebbe un lavoratore standard.

Una situazione che va pregiudicando il futuro di molti giovani, e dell'intero paese, che non sfrutta adeguatamente le risorse umane che possiede e che mortifica l'impegno di molti giovani promettenti, i quali non vedendo altre soluzioni è costretto ad emigrare all'estero. E a noi tutto questo, quanto costa?

Marco Di Bello

* La beffarda scritta posta all'ingresso del campo di sterminio di Auschwitz.

Alba Nuova lascia, anzi raddoppia

A giorni la firma per lo scioglimento della vecchia Alba Nuova che comporterà la gestione separata della manutenzione del patrimonio comunale e della raccolta dei rifiuti urbani

Pare ormai ufficiale: nonostante l'opposizione dei lavoratori e dei sindacati Alba Nuova sarà divisa in due società. La data fissata per la firma dal notaio dovrebbe essere intorno a metà ottobre e così la volontà dell'amministrazione Santomauro sarà rispettata e dalle ceneri di Alba Nuova nasceranno due nuove creature: "Alba Servizi" che si occuperà della raccolta rifiuti con 95 dipendenti, e "Nuova Manutenzione" che gestirà la manutenzione del patrimonio comunale con 40 dipendenti. Due società, due sedi, due consigli di amministrazione nominati dal Sindaco. Due forme giuridiche differenti: "Alba Servizi", società a capitale misto con la partecipazione dei privati per il 40% delle quote; "Nuova Manutenzione", completamente a capitale pubblico (come è attualmente Alba Nuova srl). La vera novità è rappresentata proprio da "Alba Servizi", la cui creazione comporta la vendita ai privati di parte dell'attuale società attraverso un bando pubblico.

Allarmati i sindacati di categoria, soprattutto per il futuro lavorativo dei dipendenti della società: infatti, pur non essendo al momento ipotizzate riduzioni di personale, l'ingresso dei privati nella società che si occuperà della raccolta dei rifiuti potrebbe comportare cambiamenti importanti anche dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro. Inoltre i dipendenti delle due costituende società godranno di un trattamento economico differente in quanto le retribuzioni fanno riferimento a diversi contratti collettivi, Edili e Federambiente, con conseguente ipotizzato sacrificio economico per i 40 di Nuova Manutenzione. L'altra grossa preoccupazione avanzata dai sindacati in questi mesi di trattative riguarda la mancanza di un piano industriale che dimostri concretamente la possibilità di sopravvivenza delle due società. L'ultimo rilievo sollevato negli scorsi giorni da CISL, UGL e da Etica di Cecilia Francese è che il più oneroso contratto dei lavoratori di "Nuova Manutenzione" andrebbe a sommarsi all'inevitabile incremento dei compensi per due consigli di amministrazione e due sedi. Ma una domanda sovrasta tutte: che fine faranno i nove milioni di euro di debiti lasciati da Alba Nuova?

Francesco Bonito

CHI NON VEDE BENE, NON IMPARA.

UNA LENTE ANTIRIFLESSO
IN OMAGGIO
E UN BUONO SCONTO
DI 50 €
PER MAMMA E PAPÀ.

IL BUONO SCONTO E' LIMITATO ALL'ACQUISTO DI UN OCCHIALE DA VISTA CON LENTI ANTIRIFLESSO DA UTILIZZARE DA UN COMPONENTE DELLA FAMIGLIA ENTRO IL 31/12/2010.

adv: fd odvertising - photo: fashion studio

OtticaMauro®

BATTIPAGLIA VIA GONZAGA VIA SERRONI VIA MAZZINI

BELLIZZI VIA ROMA SALERNO VIA POSIDONIA 92/A

Istituto di bellezza
DONNA
BECOS CLUB
Via Pastrengo, 3 - Tel. 0828 344045

Vieni a provare la cavitazione
DERMASLIM

LA NUOVA TECNOLOGIA RIMODELLANTE AD ULTRASUONI

- RIDUCE LE ADIPOSITÀ
- RIDUCE LA CELLULITE
- RISULTATI DURATURI E GARANTITI

ORTOPEDIA FONTANA
NUOVA SEDE Via Paolo Baratta 140

ORTOPEDIA FONTANA
NUOVA SEDE Via Paolo Baratta 140

Cosa succede in città

a cura di Giovanna De Santis

28 settembre Politica: insorgono i partiti dell'opposizione per la rimozione di Giuseppe Montillo dalla carica di responsabile della Protezione Civile di Battipaglia voluta dal sindaco Giovanni Santomauro per dissidi con lo stesso Montillo. Al suo posto subentra Andrea Vicinanza. Di recente il Presidente della Repubblica Napolitano aveva inviato la bandiera italiana alla Protezione civile cittadina in segno di ringraziamento per l'opera prestata in occasioni drammatiche come il terremoto in Abruzzo. Gli esponenti dell'opposizione non condividono la decisione del primo cittadino in quanto Montillo ha sempre dimostrato di saper fare il proprio lavoro e non accettano che sia stato rimosso.

- Spariti dalla litoranea i sacchi pieni di sterpaglia e rifiuti oggetto nelle scorse settimane di una diatriba fra il Comune di Battipaglia e la Provincia per stabilire di chi fosse la competenza relativa alla raccolta e allo smaltimento. Sembra che i sacchi siano stati rimossi di notte da un furgone senza alcuna insegna.

- Dopo aver raccolto numerosi indizi i poliziotti di Battipaglia fermano, nei pressi della stazione ferroviaria, due fratelli Emilio e Massimo Barretta accusati di detenzione illegale di arma comune da sparo alterata, detenzione di materiale esplodente, contraffazione, alterazione ed uso di prodotti industriali e ricettazione. I Barretta nascondevano armi e griffe false in alcuni garage di viale della Libertà dove gli agenti hanno trovato una piccola santabarbara.

29 settembre Inaugurato il nuovo ingresso dell'ospedale Santa Maria della Speranza in presenza del sindaco Santomauro e del commissario dell'Asl di Salerno De Simone. Il nuovo accesso, completato lo scorso mese di luglio dagli operai che stanno lavorando allo svincolo autostradale, si presenta più pratico e meno pericoloso per gli automobilisti che si recano al nosocomio.

- Una ragazza di 23 anni chiede alla madre con un sms di chiamare i carabinieri perché vogliono ammazzarla. La giovane viene ritrovata dai militari dell'Arma in una traversa di piazza Amendola dove stava litigando animosamente con il suo ex fidanzato di 29 anni che secondo quanto dichiarato dalla stessa l'ha strattonata e picchiata. La 23enne, trasferita a scopo precauzionale in ospedale, ha riportato delle ecchimosi. Il ragazzo, invece, è stato denunciato e dovrà rispondere per lesioni personali.

30 settembre I genitori degli studenti della scuola media inferiore "Alfonso Gatto" protestano in seguito allo spostamento dell'ingresso della scuola da via Cagliari a via Capone, arteria molto trafficata soprattutto di mattina. Il neo accesso alla scuola è considerato dai genitori angusto e pericoloso per l'incolumità dei ragazzi mentre il vecchio accesso di via Cagliari o via De Crescenzo era molto più sicuro in quanto la strada molto più ampia terminava in un vicolo cieco.

- Vertenza clinica Venosa: grazie ad un incontro fra i proprietari dell'azienda di via Mazzini, il vice presidente della provincia Anna Ferrazzano, il presidente del consiglio provinciale Fernando Zara e il commissario straordinario dell'Asl Francesco De Simone, nei prossimi giorni saranno erogati 250mila euro a favore dell'azienda sanitaria per iniziare a pagare una parte degli stipendi alle infermiere e alle ausiliari senza busta paga da 18 mesi. Successivamente si riunirà un nuovo tavolo per il recupero di altre 11 mensilità.

- I Nas di Salerno sequestrano 50 chili di carne in un ristorante di Battipaglia dopo aver riscontrato delle anomalie nella procedura di conservazione e nella temperatura dei frigoriferi.

- Presentato il progetto Passepartout del settore politiche sociali del Comune che prevede la realizzazione di un centro polifunzionale per extracomunitari in regola con i documenti e finalizzato all'integrazione e all'inclusione sociale della popolazione immigrata a rischio di emarginazione sociale ed economica.

1 ottobre L'associazione di volontariato Aima Napoli Onlus festeggia 10 anni di attività al centro Alzheimer di via Etruria in concomitanza con la giornata mondiale dedicata ai pazienti affetti dalla patologia del morbo di Alzheimer. L'associazione Aima opera su base volontaria e assiste da anni i malati e i familiari vittime di questa malattia e di sindromi demenziali collaterali proponendosi come punto i riferimento.

Vuoi collaborare con **nerosubianco**?
Scrivi a **posta@nerosubianco.eu**
oppure
telefona al numero
0828 344828

BALNÆA assume:

BALNÆA Sport & Wellness in Battipaglia cerca personale commerciale femminile addetto alla gestione del cliente. Richiede predisposizione al lavoro per obiettivi, attitudine alle relazioni interpersonali e bella presenza. Offre buone possibilità di guadagno con incentivi e percorso di formazione commerciale.

Inviare curriculum vitae corredato di foto all'indirizzo e-mail: **lavoro@balnaea.it**.

COMUNE DI BATTIPAGLIA
Bando contributi locativi

È stato affisso all'Albo Pretorio del Comune, in data 30/09/2010, il Bando di Concorso per la concessione dei Contributi Integrativi ai Canoni di Locazione 2010, in favore dei cittadini residenti, i quali siano titolari di contratti ad uso abitativo, regolarmente registrati, di immobili ubicati sul territorio comunale e che non siano di Edilizia Residenziale Pubblica.
Il bando integrale e lo schema di domanda di partecipazione sono pubblicati sul sito internet www.comune.battipaglia.sa.it o in distribuzione presso il Settore Politiche Sociali e Demografici (Ufficio Contributi Alloggiativi) in viale Barassi (Stadio Pastena) nei giorni di apertura degli uffici al pubblico: Martedì e Giovedì dalle ore 9 alle ore 14 e il giovedì dalle 16 alle 18.
Le domande dovranno essere presentate, nelle forme e nelle modalità previste dal bando, entro e non oltre trenta giorni dalla sua pubblicazione. Per informazioni ulteriori e assistenza nella compilazione delle domande, il numero telefonico di riferimento è: 0828 677212.

il SAN LUCA assume:

50 OPERATORI TELEFONICI per servizi outbound nel settore delle telecomunicazioni. Si richiede: flessibilità oraria, disponibilità a lavorare su turnistica esclusi festivi; buon utilizzo dei sistemi informatici; età compresa tra i 20 ed i 35 anni; attitudine al lavoro in team e leadership.

Si prega di inviare il curriculum vitae dettagliato con autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della 196/2003 e recapito telefonico fisso e mobile al numero fax **0828 345514**, all'indirizzo mail **selezione@contactsud.it**, a mano in busta chiusa presso la reception dell' Hotel San Luca – S.S. 18 Km 76,500 Battipaglia (SA) entro e non oltre il 31 ottobre 2010 .

NONSOLODANZA
DI GIUSY DE CRESCENZO
Abilitata all'Accademia Nazionale di Danza
Diplomata I.S.E.F.
Istruttore Tecnico di Aerobica e T.B.W.

DANZA CLASSICA E MODERNA - CONTEMPORANEO
HIP HOP - LATINO AMERCANO - BREAK DANCE
AEROBICA - GINNASTICA DOLCE - TAE KWON DO

Via Valsecchi, 3 - Battipaglia
0828 301581- info@nonsolodanza2.191.it

Marlboro Classics
exclusive store
Via Mazzini • Battipaglia

nerosubianco

Marlboro Classics
exclusive store
Via Mazzini • Battipaglia

Dizionario del cittadino

"D" come… Diritto di accesso agli atti

Diritto… l'etimologia ed il significato di questo termine ci rimandano ad un concetto di "cosa pubblica" che oggi difficilmente ritroviamo applicato nella pratica cui ci ha abituato la nostra politica. Eppure questa parola, di moda e sulla bocca di tutti e così spesso calpestata, viene dal latino "directum" che significa "ciò che è retto, giusto, ragionevole".

E di un importante diritto parliamo in questo numero: **il diritto di accesso agli atti da parte dei cittadini**, la facoltà per ogni cittadino di poter prendere visione o ottenere copia di documenti amministrativi da parte della Pubblica Amministrazione. In particolare ci occupiamo di come accedere agli atti presso l'ente più vicino a noi, il Comune, che spesso è il nostro interlocutore privilegiato.

Le fonti normative e l'oggetto del diritto: il diritto di accesso ai documenti amministrativi ha i suoi riferimenti normativi in 4 leggi: la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche (L.15/05), il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, il Decreto legislativo n. 196/93 e il D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184. Titolari del diritto di accesso ai sensi dell'art. 22 della legge 241/1990 sono tutti i soggetti interessati, e cioè i privati, anche portatori di interessi pubblici o diffusi, **che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale corrispondente ad una situazione giuridica tutelata e connessa al documento in relazione al quale si richiede l'accesso.** L'oggetto del diritto d'accesso è il documento amministrativo definito appunto nell'art. 22 come "ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni, formati dalle pubbliche amministrazioni o, comunque utilizzati ai fini dell'attività amministrativa".

Come accedere ai documenti presso il nostro Comune: il Comune di Battipaglia ha adottato un apposito Regolamento (approvato durante un commissariamento nel gennaio del 2006) per disciplinare l'esercizio di questo importante diritto spettante al cittadino.

Il Regolamento, in conformità alla legge, è consultabile sul sito del Comune **ww.comune.battipaglia.sa.it**. L'accesso può essere innanzi tutto informale o formale. **Informale**, cioè esercitato con istanza anche solo verbale rivolta all'URP o all'ufficio competente, nel caso in cui il documento sia disponibile e non sorgano dubbi sulla legittimazione del richiedente, sull'esistenza dell'interesse, sull'inesistenza di controinteressati da informare (questi ultimi possono presentare una motivata opposizione alla richiesta di accesso). In questo caso la richiesta, immediatamente esaminata senza formalità, è accolta, previa annotazione su apposito registro, e la notizia viene data o il documento viene mostrato o fotocopiato subito al richiedente. **Formale**, viene esercitato qualora sia espressamente richiesto dall'interessato o non sia stato possibile accettare la richiesta di accesso informale per dubbi sulla legittimazione del richiedente o sull'accessibilità ai documenti. In questo caso il richiedente compilerà il modulo apposito scaricabile dal sito istituzionale del Comune e lo consegnerà a mano presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) o presso l'Ufficio Protocollo, o anche via fax o posta (**allegando sempre fotocopia del documento di identità del richiedente**). Ricordiamo che la domanda deve sempre essere motivata, spiegando quale sia l'interesse concreto ed attuale che si ha per la conoscenza dell'atto per il quale si chiede l'accesso. **Il ritiro** o **la visione dell'atto** avviene, di norma, presso l'URP o presso l'ufficio competente, e comunque delle modalità e degli eventuali costi deve essere data comunicazione al richiedente.

Costi: la visione e l'esame dei documenti sono **gratuiti**, mentre il rilascio di copia è subordinato solo al pagamento del costo di riproduzione e al pagamento dei c.d. diritti di ricerca. Se l'interessato vuole ottenere **copia autentica dell'atto** (cioè copia con dichiarazione di conformità all'originale, come di solito viene richiesto per esibizione in tribunale), deve indicarlo espressamente nella richiesta e corredare la stessa di marca da bollo. Attualmente i diritti di ricerca sono i seguenti (ma possono essere aggiornati): documento emesso entro l'anno solare: euro 0,50; l'anno in corso 1,00 euro; l'ultimo quinquennio euro 3; ultimo decennio euro 5; oltre euro 10. Costi per fotocopie: singolo foglio A4 (fino a e per ogni 2 facciate): euro 0,20; singolo foglio A 3 (fino a e per ogni 2 facciate): euro 0,30; riproduzione su CD non riscrivibili: euro 1,50.

Termini del procedimento: il procedimento di accesso formale deve comunque concludersi entro **30 giorni** dalla data di presentazione dell'istanza. Decorsi inutilmente i 30 giorni, la richiesta di accesso si intende respinta. L'amministrazione può anche scegliere di **differire** semplicemente l'accesso, cioè di prendere tempo a causa di dubbi o difficoltà nell'accesso: in questo caso deve darne comunicazione, sempre entro i 30 giorni, al richiedente, indicando i motivi e la durata del differimento.

Quando l'accesso viene rifiutato: in caso di diniego dell'accesso espresso o tacito, o di differimento dello stesso, il richiedente può entro 30 giorni presentare **ricorso al TAR**, oppure richiedere al Difensore Civico Comunale, ove nominato, (o in mancanza a quello Provinciale o Regionale), che sia riesaminato il diniego.

Il giudice amministrativo, sussistendone i presupposti, ordina l'esibizione dei documenti richiesti, peraltro avvalendosi di un rito processuale particolarmente breve con termini dimezzati. Esistono poi degli atti che, per legge, sono sottratti all'accesso: il relativo elenco è consultabile all'art. 14 del Regolamento comunale per il diritto di accesso agli atti, pubblicato sul sito del Comune.

Forse non tutti sanno che…. tutti noi cittadini residenti nel Comune di Battipaglia, abbiamo diritto di accedere liberamente, senza obbligo di alcuna formalità o motivazione, ad alcuni atti quali lo Statuto Comunale e tutti i Regolamenti, le deliberazioni della Giunta e del Consiglio Comunale, le ordinanze. Inoltre ciascuno di noi ha il diritto di conoscere le informazioni concernenti la propria persona di cui l'amministrazione sia in possesso, anche se non abbiano forma di documento amministrativo, e di ottenere la correzione di informazioni errate e il blocco o l'eliminazione di quelle illegittimamente raccolte o utilizzate.

Alessia Ingala

Un sabato notte diverso

Trenta volontari hanno partecipato al *Guerriglia gardening*, un'azione concreta e provocatoria organizzata dal circolo Legambiente

Dopo il successo di Puliamo il Mondo, l'iniziativa che ha coinvolto oltre cento ragazzini battipagliesi nella pulizia di uno spazio comune (la Villa comunale di via Belvedere), i ragazzi del circolo Legambiente "Vento in faccia" di Battipaglia e Bellizzi, hanno deciso di trascorrere un sabato notte "diverso". Piuttosto ché alcol, musica e sballo… zappe, vanghe e annaffiatoi. Così, durante la notte tra il 25 e il 26 settembre scorso si è svolta a Battipaglia un'azione di "Guerriglia Gardening", letteralmente "giardinaggio d'assalto". Un'azione di attivismo politico, - la prima nella nostra provincia - che, nato in America sul finire degli anni '70, viene effettuato prevalentemente di notte ed in relativa segretezza, con lo scopo di ridare vita ad un'area verde abbandonata o degradata della città. Nell'intervento effettuato nella nostra città, gruppo promotore è stato come detto - il circolo locale di Legambiente, che raccogliendo oltre trenta tra volontari e normali cittadini, ha restituito alla città una piazza dimenticata del centro cittadino, ovvero piazza De Vita, situata lungo Viale De Crescenzo nel quartiere Stella. Duecento begonie, siepi di ligustro e mirto, un giardino dei cinque sensi con erbe aromatiche (alloro, salvia, menta, rosmarino), due "bat box" - ricoveri per i pipistrelli -, due casette per gli uccelli, un'area cani e poi cestini in materiale riciclato e tanti cartelli colorati per sensibilizzare i cittadini a prendersi cura dell'area.

Proprio questo, infatti, l'obiettivo principale: dare un esempio forte e concreto, affinché i cittadini abbiano maggiore cura degli "spazi comuni" della città. Un'operazione-blitz perfettamente riuscita che ha riscosso una notevole partecipazione ed uno straordinario consenso presso gli abitanti della zona. Ora la palla tocca a loro e - ovvio - all'amministrazione.

"Avere senso comune per il bene comune è la precondizione per la crescita di una società civile consapevole e sveglia", si legge nella nota stampa del circolo. "Non è la prima volta che effettuiamo iniziative fuori dal comune, già col flash-mob per dire stop alle auto nel centro, cercammo di attrarre l'attenzione dei cittadini in modo originale. Continueremo su questa strada perché il modo di lanciare messaggi politici e sociali ormai si muove su nuove rotte".

Una provocazione, dunque, ma anche un'azione concreta, che si spera resista alle intemperie del tempo e all'incuria dell'uomo.

Iniziative come queste andrebbero certo incoraggiate, sia perché tese a sensibilizzare al rispetto per l'ambiente e i beni comuni e sia perché capaci di infondere senso di appartenenza e comunità ai cittadini.

Valerio Calabrese

SCEGLI
PHLOGAS
ENERGIA PER IL BENESSERE
SEDI OPERATIVE:
BATTTIPAGLIA P.zza Amendola,6
Tel. 0828 302556 - Fax 0828 616747
www.phlogas.it
BELLIZZI / MONTECORVINO PUGLIANO EBOLI
OLEVANO SUL TUSCIANO MONTECORVINO ROVELLA
PHLOGAS VENDITA GAS METANO
È DOVE SEI TU
Numero verde 800.32.32.03

Hai a cuore la tua schiena?
È scientificamente provato che la seduta attiva dei prodotti Varier® migliora la circolazione e l'ossigenazione del sangue, aumentando la concentrazione e il benessere complessivo.
NO SI
VARIÉR by STOKKE
in vendita presso
sistema54
office design
Battipaglia
Via S.S. 18 n.138 (Parco delle Magnolie) Tel. 0828 673226 - www.sistema54.com

Ristorante
OASI
Via Ricasoli, 35 - Battipaglia

nerosubianco

Ristorante
OASI
Via Ricasoli, 35 - Battipaglia

Il bullismo: come prevenirlo

Il bullismo è il desiderio deliberato di fare male, minacciare o impaurire qualcuno con parole o azioni da parte di una o più persone e può differire nel grado di gravità. Può includere minacce, dispetti, insulti, impedire agli altri di andare dove vogliono o fare ciò che vogliono, aggressioni e tutte le forme di abuso fisico. Il bullismo è un problema non solo per la vittima ma anche per tutte le persone che sanno o che vi assistono sopratutto nella scuola. Un ambiente scolastico molto competitivo può contribuire a provocare bullismo. Le scuole hanno la responsabilità di far sentire al sicuro i bambini. Se i comportamenti prepotenti vengono lasciati continuare possono avere un effetto sul bambino vittima. Se ai bambini è permesso di compiere episodi di bullismo è molto probabile che cresceranno compiendo prepotenze o picchiando il partner o i propri figli. Dietro ad ogni bullo c'è una famiglia di "bulli", perché il bullismo è un comportamento che si apprende, non innato. Durante l'infanzia le conseguenze negative di un atto di bullismo attuato sono del tutto simili a quelle di un atto di bullismo subito. I bulli hanno molte difficoltà relazionali. Sono circondati da persone che hanno paura di loro e hanno più probabilità di mettersi nei guai con la giustizia entro i vent'anni d'età dei loro coetanei non coinvolti in atti di bullismo. Spesso hanno problemi di dipendenza da sostanze e farmaci. È nelle famiglie che si annida l'origine del bullismo. Può essere fermato solo se l'intera famiglia è aiutata a comprendere gli errori del suo comportamento e a sviluppare relazioni sociali positive. Quando i bambini assistono a scene di violenza domestica non solo fisica ma anche psicologica ed emozionale, imparano che il potere può essere usato per ottenere quello che si desidera. Anche le vanterie dei genitori su azioni aggressive compiute per esempio al lavoro portano al medesimo risultato. Punire i bulli non è efficace nel limitare i loro comportamenti aggressivi; occorre, invece, applicare metodi dialettici, come quello dell'interesse condiviso, che serve a far sviluppare empatia nei confronti della vittima oppure quello della giustizia riparativa nel quale il bullo deve confrontarsi con la sua vittima e con il danno che le ha procurato.

dr.ssa Anna Linda Palladino
Psicologa

Il prossimo numero di **nerosubianco** *uscirà venerdì 22 ottobre*

Anna Maria Leone nuova dirigente scolastica dell'Istituto Menna

Dal 15 settembre alla guida della scuola dell'infanzia e primaria "Alfonso Menna" c'è una nuova Dirigente: la dott.ssa **Anna Maria Leone**.
La dott.ssa Leone sostituisce il dott. Camillo Marino, collocato in pensione e a cui vanno i ringraziamenti di tutta la comunità scolastica.
Ad Anna Maria Leone un caloroso benvenuto, con gli auguri di buon lavoro da parte dell'intero corpo docente dell'Istituto Menna e della redazione di *Nero su Bianco*.

Sconfinando

Notizie dal mondo

a cura di Alessia Ingala

Anche il re si è fermato il 29 settembre per lo sciopero generale in **Spagna** indetto dai 2 grandi sindacati Ugt e Ccoo contro le misure di austerità prese dal Governo. Juan Carlos di Borbone e il figlio Felipe principe delle Asturie, erede al trono, hanno annullato tutti gli impegni pubblici in segno di rispetto per il diritto di sciopero dei lavoratori spagnoli. Si è trattato non di una adesione allo sciopero vera e propria, ma di un apprezzabile e giusto gesto di neutralità e di rispetto nei confronti dei sudditi. Niente atti pubblici all'esterno, dunque, ma solo lavoro d'ufficio. Così corretti da sembrare extraterrestri…
A proposito di marziani, l'ONU, come se avesse pochi problemi da affrontare sulla Terra, si sta preparando ad accogliere gli extraterrestri sul nostro pianeta. Se mai dovessimo entrare in contatto con gli alieni, non ci faremmo trovare impreparati, e la dottoressa Mazlan Othman sarà la prima a incontrarli: è stata infatti ufficialmente eletta ambasciatrice dell'intero **pianeta**. Ma l'astrofisica non è l'unica a lavorare a questo progetto, per il quale esiste addirittura un'apposita intera sezione dell'ONU. A chi di noi non piacerebbe essere nei suoi panni?
E mentre noi ci dibattiamo nella crisi economica e con difficoltà crescente affrontiamo ogni mese la fatidica quarta settimana, i ricchi in **USA** diventano sempre più ricchi: nel 2010 la loro ricchezza è aumentata dell'8% a 1.370 mld di dollari rispetto al 2007. È quanto emerge dalla classifica Forbes dei .400 uomini più ricchi d'America. Bill Gates è al primo posto con una fortuna stimata in 54 mld di dollari, 4 in più dello scorso anno. Chiude la top ten il sindaco di New York, Michael Bloomberg.

E i c.d. nuovi ricchi pare siano sempre più maleducati ed egoisti! Uno studio condotto a Berkeley rileva che i super ricchi risultano più maleducati dei meno fortunati e assai meno generosi ed inclini a fare beneficenza. Una ricerca dell'Humboldt University di **Berlino**, inoltre, sostiene che mantengono verso il prossimo un atteggiamento ostile e vendicativo e che tendono ad isolarsi in un ghetto dorato pieno di gente ricca, presuntuosa e maleducata. Sono finiti i tempi in cui un super ricco come Henry Ford, correva l'anno 1913, raddoppiava i salari degli operai e accorciava la giornata lavorativa per migliorarne le condizioni di vita!

Record storico in **Svizzera**: con l'elezione di Simonetta Sommaruga al Consiglio federale, è maggioranza delle donne al governo. Con la Sommaruga sono infatti quattro le donne nel governo, che conta sette ministri. Eletta alla quarta votazione, prende il posto del dimissionario Moritz Leuenberger al dicastero dei Trasporti, Energia e Comunicazione. La Svizzera è stato uno degli ultimi Paesi europei ad aver concesso il diritto di voto femminile a livello federale, nel 1971. E intanto qui in Italia, dove non si fa che blaterare di pari opportunità, ad una donna può ancora capitare di essere insultata da un uomo sul proprio posto di lavoro, impunemente.

Consoliamoci pensando alle donne in **Afghanistan** che stanno peggio di noi: si sono candidate in ben 406 (contro le 328 del 2008) a contendersi i 249 seggi riservati dalla legge alle donne in Parlamento, un vero boom. Ma in quante sono arrivate alle elezioni? Un'imprenditrice di 30 anni che nei suoi spot invita a superare i "giorni bui" dei Taliban, riceve minacce di morte. 5 volontari sono stati trucidati mentre distribuivano volantini per una candidata donna. Ovunque i poster elettorali delle donne vengono stracciati dai radicali islamici… c'è qualcosa di peggio che la nostra propaganda elettorale, da non credere!

E chiudiamo con un sorriso: siete anche voi tra quelli che in matematica non hanno mai capito niente? Morite d'invidia come me, allora: la madre di una bimba di 5 mesi di **Pechino** sostiene che la piccola è in grado di fare semplici operazioni di matematica, e le prove lo confermano. La bimba è stata sottoposta ad alcuni test preparati dall'Istituto di Psicologia dell'Accademia delle scienze e li ha superati:è stato accertato così che comprende già il concetto di numero. Anche se saranno necessari altri test, gli esperti dicono che la cinesina ha capacità matematiche straordinarie!

Bakhita
Outlet CODÒ
NeroGiardini
GUESS
EX-J ANOTHER WORLD
CAFèNOIR
NAF NAF
Via F.lli Rosselli, 122 - Località Macchia
Montecorvino Rovella - Tel. 089.93.92.126

Movimento merci, qualità dei servizi, efficienza logistica. La nostra azienda guarda al futuro.

MOTTA S.p.A.
Servizi & Logistica
viale G. Brodolini, 17
zona ind.le, c.p. 132
Depositi:
viale Europa, 1
viale delle Industrie, 18
84091 BATTIPAGLIA (SA)

tel. +39 0828 305887
fax +39 0828 304325
info@motta.it
www.motta.it

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA

CERTIFICAZIONE DI ECCELLENZA
CERTIQUALITY

Motta S.p.A.
SERVIZI&LOGISTICA

Il sentiero degli dei

Il paesaggio che, dall'alto del Sentiero Degli Dei, si apre allo sguardo è lo scenario di quell'area della Costiera Amalfitana che guarda verso l'isola di Capri, quella costa ripida ed aspra, con le aguzze vette ove è possibile riscoprire un sé stesso perduto ed ove, ancora oggi, gli Dei si abbandonerebbero al magico scenario che si apre sul Mediterraneo.

Un sentiero a mezza costa, intorno ai 600 metri s.l.m., che corre sul versante sud orientale dei Monti Lattari, le uniche cime, in Italia, ad essere così vicine al mare, e che conduce alla scoperta di panorami mozzafiato dove cielo, roccia e mare si incontrano in un connubio unico ed indimenticabile definito, dai più esperti escursionisti, uno dei dieci sentieri più belli al mondo. Un paradiso naturale così a portata di mano che nel momento in cui lo percorri ti chiedi più volte come sia stato possibile, abitando in prossimità, non averlo fatto prima; ed ancor di più quando lungo i circa sette chilometri, che dalla frazione Bomerano di Agerola portano a Positano, incontri turisti di diverse nazionalità e di altri Continenti, che affrontano lunghi viaggi per godere della bellezza di questi meravigliosi luoghi.

Una volta intrapreso il viaggio attraverso questo paradiso ancora naturale, ci si trova in prossimità della Grotta del Biscotto, dove si può ammirare la particolare conformazione geologica della roccia, per poi raggiungere, attraverso boschi di leccio e macchia mediterranea, il punto più panoramico e più a picco sul mare, sopra Praiano, dal quale si mostrano in tutto il loro splendore i faraglioni di Capri, visibili lungo tutto il restante percorso, e l'isola de Li Galli, tanto cara al famoso ballerino russo Rudolf Nureyev che ne fu proprietario. Camminando a passo lieve, come la montagna impone, lungo il sentiero non sempre protetto, ornato da vegetazione arbustiva che sprigiona odori che penetrano violenti le narici, e pascoli rocciosi ove solo le capre hanno la capacità di arrampicarsi, si mostrerà ai propri occhi la perla della Costiera Amalfitana, Positano, adagiata al mare, protetta e riparata dalla vetta di Montepertuso, meta del Sentiero degli Dei, che termina nella piccola frazione Nocelle.

Da questa località, ove è possibile trovare un degno punto di riposo e di ristoro si può, alternativamente, tornare indietro e ripercorrere il sentiero oppure proseguire, a piedi o in pullman, sulla rotabile che, attraversando la località Montepertuso, porta al centro di Positano o, ancora, scendere attraverso i 1700 gradini che conducono alla località Arienzo sulla strada SS 163.

La vista ineguagliabile e la consapevolezza di aver conquistato un paesaggio naturale di così indescrivibile bellezza, ripagano sicuramente della fatica affrontata e fanno svanire qualsiasi dubbio a chi affrontasse con qualche perplessità l'escursione.

Obbligo di dotarsi di abbigliamento e scarpe comode (preferibilmente pantaloni lunghi e scarpe fino alla caviglia), macchina fotografica, acqua e crema solare.

Francesco Ligrone

Questione di cellule

a cura del prof. Gaetano Petrosino

L'acqua

L'acqua è il liquido più comune sulla Terra e ricopre tre quarti della sua superficie; oceani e mari costituiscono il principale serbatoio dell'idrosfera. Anche il sottosuolo contiene grandi quantità di acqua, mentre l'atmosfera è il serbatoio dell'acqua allo stato aeriforme, il vapore acqueo.

L'acqua possiede delle proprietà uniche che l'hanno resa indispensabile per la comparsa della vita sulla terra.

La vita si è quasi certamente originata nell'acqua di tiepide lagune della Terra primordiale e nell'acqua si è evoluta; l'acqua, inoltre, è presente in proporzioni variabili tra il 60 e il 90 % nelle cellule di tutti gli organismi dove svolge funzioni fondamentali per la loro attività: in essa sono disciolte o disperse tutte le molecole biologiche e si svolgono tutte le trasformazioni chimiche che hanno luogo nelle cellule.

L'acqua consente il trasporto di svariate sostanze non solo all'interno della cellula, ma anche nell'intero organismo (circolazione del sangue negli animali e movimento della linfa nelle piante).

La molecola dell'acqua è formata da due atomi di idrogeno, ciascuno collegato allo stesso atomo di ossigeno. Le molecole dell'acqua si legano debolmente tra loro mediante legami idrogeno, che uniscono un atomo di idrogeno carico positivamente di una molecola all'atomo di ossigeno carico negativamente di un'altra molecola.

L'acqua è il solo composto, tra quelli più comuni, che sia presente in natura contemporaneamente nei tre stati fisici (solido, liquido e gassoso). L'acqua è in grado di rimanere liquida in un intervallo di temperature molto ampio (tra 0 °C e 100 °C), se confrontato con altre sostanze che hanno molecole di piccole dimensioni paragonabili alle sue. Ciò dipende dalla natura delle sue molecole, che sono polari e perciò capaci di formare tra di loro particolari legami, detti legami idrogeno.

Questi legami si spezzano e riformano continuamente e, pur lasciando alle molecole una certa libertà di movimento, le tengono aggregate tra di loro, conferendo ad esse una forte attrazione reciproca, cioè una forte coesione. Perché le molecole acquistino un'energia collettiva sufficiente a spezzare definitivamente i legami che le tengono unite, occorre scaldare l'acqua a 100 °C : durante l'ebollizione, tutte le molecole diventano libere di muoversi in ogni direzione e l'acqua passa allo stato gassoso come vapore acqueo.

Se raffreddiamo l'acqua, avviene l'apposto; arrivati a 0 °C le molecole d'acqua non hanno più l'energia sufficiente a mantenersi in movimento e i legami idrogeno le bloccano in una stabile struttura cristallina : l'acqua passa allo stato solido come ghiaccio.

Le caratteristiche chimiche delle molecole d'acqua, connesse alla presenza di legami idrogeno, sono all'origine di sue numerose proprietà, che ne fanno un composto veramente unico.

Ad esempio l'acqua ha un'elevata tensione superficiale e un alto calore specifico, come pure un elevato calore di evaporazione. Ne consegue una notevole stabilità termica degli organismi e degli ambienti acquatici così come dei siti prossimi ai bacini idrici.

Ha anche un elevato calore di evaporazione e di fusione. Appena prima di solidificare l'acqua si espande, perciò il ghiaccio ha una densità minore dell'acqua allo stato liquido. Ciò ha importanti conseguenze sul mantenimento della vita in quanto l'acqua, gelando solo in superficie, permette la sopravvivenza degli organismi viventi presenti in profondità, anche se le temperature esterne sono molto basse.

La polarità della molecola d'acqua è responsabile della sua adesione ad altre sostanze polari e, quindi, della sua tendenza alla capillarità. Analogamente, la polarità rende l'acqua un ottimo solvente per ioni e molecole polari. Le molecole delle sostanze che si sciolgono facilmente in acqua sono idrofile, le molecole delle sostanze che sono insolubili in soluzione acquosa sono idrofobe.

federazione ginnastica d'Italia

a.s.d. Lasìsi

diretta da Filomena e Giovanna Domini

Scuola di GINNASTICA RITMICA
e Teatro Danza

Ginnastica Gioco per bambine dai 3 ai 5 anni

Ginnastica Ritmica agonistica e amatoriale

Teatro Danza e Musical: Danza di espressione inserita in spettacoli teatrali

Corsi tenuti da Tecnici Federali e da Giudici Nazionali di Ginnastica Ritmica

PRESSO "PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE" VIA CILENTO, 4° CIRCOLO
(PARCO DELLE MAGNOLIE) BATTIPAGLIA (SA) - PER INFO: 333 3266100

Coni

GRAFICA LITOS

Zona ind. - Battipaglia (Sa) tel. fax 0828 319673 - info@graficalitos.com

ORTOPEDIA FONTANA
NUOVA SEDE Via Paolo Baratta 140

ORTOPEDIA FONTANA
NUOVA SEDE Via Paolo Baratta 140

Calcio

Professione Arbitro

Quando parliamo di Arbitri, ed in particolar modo di Arbitri di Calcio, spesso si dimentica quanti e quali ruoli questi occupi.
Il primo, e forse il più importante, è di natura sociale. Penso soprattutto alle serie minori che consentono a tutti di immedesimarsi nel proprio beniamino scaricando, in maniera sana, le tensioni di una settimana di lavoro.
Dal punto di vista calcistico, poi, un Direttore di Gara occupa una posizione di rilievo. Immaginiamo per un attimo cosa sarebbe una partita di calcio, magari fra due squadre con forte rivalità, senza un Arbitro. Con ogni probabilità non si giungerebbe a metà del primo tempo.
In secondo luogo l'Arbitro è un atleta a tutti gli effetti. Come tale svolge allenamenti più o meno frequenti e segue una dieta equilibrata. Infatti, alcuni accompagnano l'arbitraggio con l'attività podistica, partecipando a mezze maratone, maratone e persino gare più lunghe.
Ad accompagnare queste doti fisiche, vi sono capacità psichiche di altissimo livello. Si pensi al contesto estremamente stressante in cui le giacchette nere devono operare, per comprendere di cosa siano capaci questi uomini e queste donne. Sì, le donne, perché anche in un ambiente così maschilista, le ragazze stanno raccogliendo un buon successo, ricevendo gli apprezzamenti di dirigenti arbitrali e sportivi. Le doti che si vanno ad aggiungere a questo già notevole bagaglio, sono di natura prettamente calcistica. Un Arbitro capace deve essere in grado di riconoscere schemi di gioco e tattiche, conoscenze proprie di un allenatore. Non a caso, Arbitri di un certo livello, hanno spesso militato in squadre minori, carpendo alcuni dei trucchi del mestiere che gli consentono di muoversi più agevolmente nel corso della gara.
Ultimo aspetto, ma non meno importante degli altri, è la capacità di essere un buon psicologo, per poter capire quando è il momento di dispensare sorrisi e quando invece quello di fare la faccia dura.
La domanda sorge spontanea: viste le difficoltà, perché diventare Arbitro? La risposta non è univoca. La prima, è forse la più banale, ma anche la più diretta: arbitrare è un modo diverso per praticare sport. Diverso perché, oltre ad insegnare alcuni dei precetti fondamentali per una vita sana, permette una crescita personale, insegnando, per esempio, a gestire situazioni difficili, a mantenere il sangue freddo, ad interfacciarsi con altre persone non sempre benevole nei propri confronti o più semplicemente ad amministrare due contendenti. A parole può sembrare semplice, ma la combinazione di sforzo fisico e mentale è qualcosa che si ottiene solo con il tempo, oltre che con un minimo di impegno personale.
A tutto questo si deve aggiungere una vita sezionale ricca di iniziative che coinvolgono tutti gli Associati e che fanno della Sezione un punto di contatto fra i tanti giovani che si dedicano a questo sport. È in quest'ottica che è stato deciso di dar vita ad una piccola redazione di giovani volenterosi che redigono un piccolo giornale dal titolo *La Gazzetta dell'Arbitro* (vedi foto), ove vengono trattati argomenti inerenti alla vita sezionale e dove, tra l'altro, sono stati intervistate personalità di spicco, come gli Arbitri nazionali Marco Guida e Carmine Russo o il Sindaco Giovanni Santomauro. A coadiuvare il lavoro svolto dalla redazione, vi è il sito ufficiale della Sezione www.aia-battipaglia.it, che consente di tenere informare tutti gli associati in maniera rapida e precisa.
Inoltre la Sezione ha effettuato una serie di acquisti mirati che aiutano a far crescere il gruppo degli associati. È il caso del televisore di grande formato, che permette di organizzare serate a favore degli associati, per la visione di eventi sportivi, come è stato in occasione della partita Italia - Slovacchia degli scorsi mondiali, oppure di un calcio balilla, comprato sul finire dello scorso anno sportiva, e per mezzo del quale quest'anno si conta di organizzare dei tornei fra Associati.
Dunque come si diventa Arbitri? Per ricevere la nomina, è necessario frequentare un corso tenuto da una delle 200 Sezioni A.I.A. d'Italia, durante il quale vengono spiegate le 17 regole del Calcio, tecniche di spostamento, preparazione alla partita e così via. Al termine di esso si procede con una semplice verifica, superata la quale si riceve la nomina ad Arbitro Effettivo e si è finalmente pronti alla prima esibizione.
In questi giorni sono aperte le iscrizioni al corso organizzato dalla Sezione A.I.A. di Battipaglia, sita presso il centro direziona Pastena, che prenderà inizio nella prima settimana di novembre e terminerà nella prima metà di dicembre. Esso sarà tenuto Marco Citro, Arbitro di grande esperienza nonché punta di diamante della Sezione di Battipaglia poiché in forze alla C.A.N. PRO. Citro verrà poi affiancato da alcune delle figure più importanti della Sezione, che contribuiranno a chiarire ulteriormente alcuni aspetti delle regole del Calcio.
Ma quando poi si arriva per la prima volta sul campo, quando per la prima volta si emette un fischio d'inizio, cosa si prova? Le emozioni di questi momenti, credetemi, sono inspiegabili. Sono emozioni talmente forti che ti travolgono e che nel bene o nel male lasciano un segno indelebile. Non è un caso se molti di quelli che hanno deciso di appendere il fischietto al chiodo, decidono di tornare, anche solo con l'obiettivo di rimanere nelle serie minori.

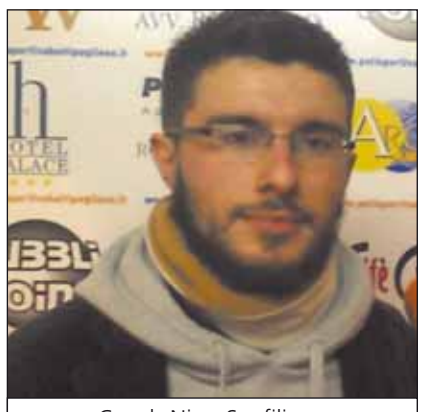
La Gazzetta dell'Arbitro

Marco Di Bello

Basket, serie C

Simer: c'è voglia di riscatto

Dopo la sconfitta contro il Racalmuto i ragazzi di coach Sanfilippo cercano la vittoria nel derby contro il Delta previsto domenica prossima al Pala Silvestri. Ancora assente il pivot Bazzucchi


Coach Nino Sanfilippo

Una vittoria per tornare a sorridere. La sconfitta all'esordio contro Racalmuto ha lasciato, come prevedibile, delusione all'interno dell'entourage della **Simer**. Un passo falso che pesa ma che, comunque, non complica assolutamente i piani della società bianco arancio. Ecco perché ora, la squadra di coach Sanfilippo, è chiamata ad un pronto riscatto nel primo derby della stagione. Sono, infatti, quattro le società campane inserite nel girone della Simer. Oltre ad Agropoli, Pallacanestro Salerno e Pontano, c'è anche il Delta Salerno. Proprio la squadra del Presidente Pierri sarà l'avversaria della Simer in questo week-end. I battipagliesi Antonucci e Ambrosano testeranno, quindi, lo stato di forma di una Simer ancora alle prese con il dubbio Bazzucchi. Sin dal ritiro estivo, il pivot sta convivendo con un problema al ginocchio destro. Scongiurata l'operazione, il cestista umbro dovrebbe probabilmente tornare a disposizione dello staff tecnico proprio per il derby con il Delta. Naturalmente la condizione non è ancora al top, ed ecco perché la sua presenza non potrà ancora spostare gli equilibri di una squadra che ha assoluto bisogno del suo apporto. Ed allora ancora spazio ai tanti giovani che quest'anno compongo il roster battipagliese. Tra i più propositivi c'è la guardia Luca Fabiano autore di 11 punti alla prima di campionato contro Racalmuto.
Il passato, però, è stato già dimenticato, ora si pensa soltanto alla sfida con i cugini del Delta "Abbiamo voglia di riscatto e di riprenderci quei due punti persi, in malo modo, contro Racalmuto - ha affermato il capo allenatore Sanfilippo a due giorni dall'incontro -. Di fronte, però, sappiamo che troveremo una squadra altrettanto agguerrita e che vorrà dimenticare la sconfitta di Soverato".
La palla a due è prevista per domenica alle 18:00 al Pala Silvestri.

Enrico Vitolo

LAVANDERIA "IL CIGNO"
di Mainardi Cosimo
• Lavaggio biancheria per Ristoranti
• Alberghi e Centri Medici
• Lavaggio a secco di ogni genere
• Lavaggio e rigenerazione capi in pelle
• Barbour, Tappeti e Tende
Via Plava, 35 - Battipaglia - Tel. 0828 302262

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - MANUTENZIONI
RISTRUTTURAZIONI
RISANAMENTO CONSERVATIVO
Via Colombo, 15
BATTIPAGLIA
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

REAB dal 1975
di OSVALDO DESIO
RICAMBI e ACCESSORI AUTO
VENDITA IMPIANTI GPL e GANCI DI TRAINO
www.reab.it - info@reab.it
BOSCH Partner Ricambi per Veicoli
Via Bosco I° zona indust. - Battipaglia (Sa)
Tel. 0828 346320 - Fax 0828 346677

Per i tuoi momenti magici...

San Luca

Hotel - Centro Congressi

★ ★ ★ ★ L

S.S. 18 Km. 76,500 - 84091 Battipaglia (SA)
Tel. 0828 304595 - 342533 - Fax 0828 344116
www.centrocongressisanluca.com
info@sanlucahotel.it

www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu

Professional Pneus

PROFESSIONISTI IN QUALITA'

PNEUMATICI RIVIELLO

Su tutte le nostre marche:

YOKOHAMA BRIDGESTONE MICHELIN PIRELLI GOODYEAR DUNLOP Firestone

Specialista SUV

SCONTI DAL 50% AL 70%

fino ad esaurimento scorte

Vetture - Autocarri - Moto - Agricoltura - 4x4 - Movimento terra

Esclusivista Cerchi in lega

ALESSIO

ORARIO CONTINUATO

Assistenza esterna 24h/24h - Riparazione Cerchi in lega

OFFERTA LANDSAILS

VALIDA PER L'ACQUISTO DI 4 PNEUMATICI

4 Pneumatici	155/65R13	€ 128,40	4 Pneumatici	165/65R14	€ 153,00
	155/70R13	€ 102,00		175/65R14	€ 135,00
	155/80R13	€ 114,00		185/60R14	€ 135,00
	165/70R13	€ 129,00		185/65R14	€ 147,00
4 Pneumatici	185/55R15	€ 198,00	4 Pneumatici	195/60R15	€ 174,00
	185/60R15	€ 168,00		195/65R15	€ 165,00
	195/50R15	€ 151,80		205/60R15	€ 196,80
	195/55R15	€ 180,00			
4 Pneumatici	205/55R16	€ 203,30	4 Pneumatici	215/45R17	€ 213,00
	205/60R16	€ 212,40		225/45R17	€ 228,00
	225/55R16	€ 219,00		225/40R18	€ 255,00

PREZZI ESCLUSI DI MONTAGGIO E EQUILIBRATURA PNEUMATICI € 20,00

fino ad esaurimento scorte

MANUTENZIONE PROGRAMMATA (inversione)

Garanzia di 4 anni su tutti i pneumatici

pagamenti rateali con finanziamenti in sede: VISA Pago BANCOMAT MasterCard Maestro

Convenzionati con le maggiori società di Leasing

Revisione in sede

Visita il sito - www.pneumaticiriviello.com

EBOLI - Via Casarsa, 34 - Tel. 0828 45328 - Cell. 348 3202051 – EBOLI - Zona Industriale - Loc. S. Chiarella - Tel. 0828 318025